COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

Delibera n. **48** del **20/07/2026**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione delle tariffe gestione rifiuti urbani per l'anno 2026 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)

In data odierna, alle ore 17:39 nell'apposita sala del palazzo comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria, seduta pubblica, in modalità mista, nel rispetto dei criteri di funzionamento previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

All'appello nominale, risultano presenti, dei 25 componenti del Consiglio Comunale, n. 17, ed assenti n. 8 come di seguito indicato:

Nominativo	P/A	Nominativo	P/A
DEL CHIARO GIORDANO	A	PISANI MICHELA	P
MENESINI LUCA	P	CAMPIONI GIANNI	P
LIONETTI LAURA	P	CERASOMMA FRANCESCO	P
BIAGINI GIGLIOLA	P	SERAFINI CINZIA	P
CIPRIANI ANTONIO	P	RONTANI PAOLO	A
PUCCI DONELLA	P	ZAPPIA BRUNO	A
CASELLI LUCA	A	SCANNERINI MATTEO	A
GJONI NIKOLIN	P	CARUSO DOMENICO	P
DEL DEBBIO MICHELE	P	TRIGGIANI ELISABETTA UGHETTA	A
FREDIANI MAURO	P	VASELLI ELEONORA	A
MODESTINO MARIANNA	P	MOSCHINI LIDO	A
SBRANA ROBERTA	P	PETRINI MATTEO	P
DEL BIANCO ERIKA	P		

Partecipano in modalità online: Cerasomma, Lionetti, Petrini

Sono presenti, inoltre: FRANCESCONI MATTEO, SARTI SILVIA, PISANI SILVANA, BERTI CLAUDIA (online)

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LUCA MENESINI

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE VERA AQUINO incaricata della redazione del verbale.

COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

OGGETTO: Approvazione delle tariffe gestione rifiuti urbani per l'anno 2026 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai singoli consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati si riporta al verbale di seduta e, in caso di lacune, alla registrazione audio agli atti della Segreteria.

Si dà atto che, rispetto all'appello nominale effettuato all'inizio di seduta, a questo punto sono presenti n°16 componenti il Consiglio, essendo entrato nel frattempo Rontani, entrato ed uscito Zappia, uscita e rientrata Modestino, usciti Cerasomma e Petrini.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare la proposta di deliberazione n.72 "*Approvazione delle tariffe gestione rifiuti urbani per l'anno 2026 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)"* iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta, che viene illustrata dall'assessora Berti.

Segue la discussione con gli interventi dei consiglieri Del Bianco e Rontani. Riprende infine la parola l'assessora Berti per la replica.

****

Il Presidente, al termine della discussione, pone in votazione mediante scrutinio palese, la proposta di deliberazione n.72 "*Approvazione delle tariffe gestione rifiuti urbani per l'anno 2026 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)"* iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta, che ha dato il seguente esito:

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI Menesini, Biagini, Cipriani, Del Bianco, Frediani, Modestino, Campioni, Del Debbio, Gjoni, Lionetti, Pisani M., Pucci, Sbrana, Serafini	n.	14	VOTANTI 16
CONTRARI Caruso, Rontani	n.	2	
ASTENUTI	n.	/	

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, commi 639-704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU), relativa alla componente patrimoniale immobiliare;
- la tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

VISTO, in particolare, il comma 668, dell'art. 1 Legge n. 147/2013 che prevede che *"i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*;

VISTO il Decreto 20.04.2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22.5.2017 che ha fissato i *"criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"*, cui i comuni che applicano la tariffa corrispettiva hanno adeguato le proprie disposizioni regolamentari;

CONSIDERATO che con Deliberazione di C.C. n. 26 del 08/04/2014 e s.m.i. il Consiglio Comunale ha approvato il *"Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"*, ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013, avendo già realizzato dal 2013 sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, e che tale Regolamento tiene conto, per la commisurazione della tariffa nella quota fissa, dei criteri determinati dal D.P.R. 158/1999;

VISTE le successive modifiche al Regolamento Comunale;

VISTO che con Deliberazione n. 54 del 28/11/2011, il Consiglio Comunale di Capannori ha aderito alla costituzione della Soc. RetiAmbiente S.p.A. (società mista

pubblico/privata) quale forma di affidamento del servizio di gestione unica d'ambito del servizio integrato dei rifiuti ai sensi della L.R. 69/2011. Inoltre con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 16/12/2015 è stato approvato il conferimento degli asset comunali detenuti nella Soc. ASCIT Servizi Ambientali S.p.A., soggetto gestore del servizio rifiuti, all'interno della Soc. RetiAmbiente S.p.A. ai fini dell'aumento di capitale della medesima società;

PRESO ATTO:
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, che: "*... l'imposta unica comunale, di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti...*";
- dell'art. 57 bis del D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha novellato la previgente disciplina in materia di coefficienti e termini per la deliberazione di PEF e tariffe, prevedendo una nuova regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTA la Delibera ARERA 433/2019 che istituisce il Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per la compilazione del piano economico finanziario (PEF) e del piano tariffario, e le successive delibere di modifica dello stesso;

VISTA la Delibera ARERA 363/2021 che definisce i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025 adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

VISTA la Delibera ARERA 397/2025 che definisce i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029 adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3);

VISTA la Delibera ARERA n. 396/2025/R/rif relativa al riparto tra utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il D.Lgs. 116/2020 attuativo della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

RICHIAMATi:
l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 e s.m.i., il quale prevede che: "*5-quinquies. A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.*

- L'art. 43 c. 11 del D.L. 50 del 17/05/2022 "Decreto Aiuti" nel quale viene chiarito che nell'ipotesi in cui il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, venga prorogato ad una data successiva al 30 aprile dell'anno di

riferimento, il termine per l'approvazione "degli atti" (PEF e Tariffe) coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

- La Legge di conversione (L. 69/2025) del DL n. 25/2025 (cd. Decreto "PA") che ha rinviato, in via straordinaria, la scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI 2025 al 30 giugno 2025;

VISTA la nota di validazione dell'aggiornamento del PEF per il periodo 2026-2027rimessa da ATO TOSCANA COSTA;

CONSIDERATO che il piano finanziario presentato dal soggetto gestore, sopra citato, è predisposto nel rispetto del Metodo MTR-3 di cui alla delibera ARERA n. 397/2025;

PRESO ATTO che il piano finanziario relativo all'annualità 2026 riporta un costo complessivo di svolgimento del servizio di Igiene Ambientale, finanziabile tramite entrate tariffarie per un totale di Euro 9.319.545,00;

DATO ATTO, INOLTRE, che il piano tariffario consegue agli effetti del piano finanziario del soggetto gestore, e in conformità al regolamento comunale vigente, la cui modificazione rispettiva è oggetto di specifici atti consiliari la cui adozione preventiva è condizione necessaria per l'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'importo delle entrate derivanti da tariffa viene determinata con l'obiettivo del raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio osservando però i limiti di crescita delle tariffe;

DATO ATTO che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dal D.lgs. 116/2020 e dal regolamento comunale per l'applicazione della tariffa;

CONSIDERATO che la tariffa di riferimento rappresenta, ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n.158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa" e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità dei costi complessivi del servizio, in relazione al piano finanziario presentato dal gestore e dall'articolazione dei diversi parametri riferiti alle varie categorie di utenza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 4 comma 2 del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158, l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui al suddetto D.P.R.;

RITENUTO opportuno garantire l'agevolazione alle utenze domestiche approvando la seguente ripartizione dei costi:

UTENZE DOMESTICHE:
48,64%

UTENZE NON DOMESTICHE:
51,36%

DATO ATTO che tale ripartizione appare congrua, anche alla luce degli effetti del D.Lgs. 116/2020 sull'economia circolare, al fine di operare un'equa modulazione tra le quote di tariffa;

TENUTO CONTO CHE, fermo restando quanto sopra, dal totale della spesa finanziata da entrate tariffarie di Euro 9.319.545,28 è possibile detrarre:

1. La base tariffaria è stata diminuita delle entrate previste per la contribuzione allo smaltimento del Verde per Euro 180.000,00 ottenendo la base tariffaria di € 9.139.545,28
2. la base tariffaria variabile delle utenze non domestiche è stata ulteriormente diminuita di € 541.347,22 in previsione delle entrate derivanti da attività di recupero di tariffa di anni pregressi ottenendo, così, una base tariffaria di € 4.182.164,06 per le Utenze Domestiche e di € 4.416.034,00 per le Utenze Non Domestiche **per una base tariffaria totale di € 8.598.198,06.**

VISTA la relazione tecnica allegato alla presente (allegato 1) come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che riporta l'operazione illustrata al punto precedente e la determinazione delle tariffe, elaborati dall'Ente Gestore sulla base del totale dei costi individuati dal Piano Finanziario e delle indicazioni contenute all'interno del regolamento per l'applicazione della tariffa;

CONSIDERATO che la costruzione della Tariffa è avvenuta secondo il seguente approccio:
- le utenze non domestiche sono state distinte nelle 29 categorie previste dal D.lgs 116/2020 più le sottocategorie 3 bis, 20 bis, 24 bis e 25 bis, previste dal regolamento, proprio per meglio adeguare il rigido impianto normativo alle singole peculiarità delle utenze non domestiche operanti nella realtà socio-economica del Comune di Capannori;
- per quanto attiene alle Utenze Domestiche sono stati applicati i Coefficienti per l'Attribuzione della Quota Fissa previsti dalla tab. 1° del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;
- per i coefficienti delle Quote Fisse (tab. 3° del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999), per le Utenze Non Domestiche sono stati attribuiti coefficienti di produzione entro i parametri di legge così come previsti del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;
- la quota variabile è calcolata in base alla tariffazione puntuale, con i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale;
- per entrambe le Utenze il calcolo delle tariffe ha tenuto conto dell'incidenza delle agevolazioni/riduzioni previste dal Regolamento;

RITENUTO, pertanto, opportuno, approvare le tariffe per l'anno 2026, predisposte in coerenza con il PEF validato da ATO, tenendo conto che, rispetto all'anno 2025 presenteranno un aumento, derivante, principalmente, dall'inflazione, del 0,9%;

CONSIDERATO che:
- l'aliquota del tributo istituito con l'articolo 19 del Dlgs 504/1992 (addizionale provinciale TEFA) risulta pari al 5%, in base alle disposizioni di cui all'art.38 bis, lett.b) del D.L. 124/2019 sopra citato;
- la tariffa è commisurata all'anno solare;

DATO ATTO delle riduzioni tariffarie previste dal regolamento Comunale della tariffa corrispettiva;

VISTO il parere della commissione consiliare competente;

VISTI:
- il D.lgs 267/2000 e ss. mm. ii.;
- il D.P.R 158/1999 e ss.mm.ii e il D.lgs 116/2020;
- la Legge 147/2013;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli art. 49, c. 1 e 147 bis, c. 1 del D.Lgs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile poiché l'atto comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'amministrazione;

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** il riparto tra Utenze domestiche di 48,64% e non domestiche di 51,36%
3. **DI DARE ATTO** che dalla previsione del PEF finanziata da entrate tariffarie di Euro 9.319.545,28 è possibile detrarre:

- entrate previste per la contribuzione allo smaltimento del Verde per Euro 180.000,00 ottenendo la base tariffaria di € 9.139.545,28
- la base tariffaria variabile delle utenze non domestiche è stata ulteriormente diminuita di € 541.347,22 in previsione delle entrate derivanti da attività di recupero di tariffa di anni pregressi ottenendo, così, una base tariffaria di € 4.182.164,06 per le Utenze Domestiche e di € 4.416.034,00 per le Utenze Non Domestiche per una base tariffaria totale di € 8.598.198,06;

4. **DI APPROVARE** l'allegato 1, redatto dal Gestore Unico del Servizio Reti Ambiente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la relazione tecnica che riporta l'operazione illustrata al punto precedente e la determinazione delle tariffe;
5. **DI DARE ATTO** che le tariffe per l'anno 2026, predisposte in coerenza con il PEF validato da ATO, rispetto all'anno 2025 presentano un aumento del 0,9%;

6. **DI CONFERMARE** per l'anno 2026, il contributo, per la Raccolta del verde come disciplinato dall'art. 22 del Regolamento Comunale;
7. **DI CONFERMARE**, altresì, quanto previsto al punto 5 della Deliberazione C.C. n. 30 del 10/05/2023 in relazione agli svuotamenti del rifiuto organico per le utenze in possesso del composter;
8. **DI PRENDERE ATTO** che le tariffe qui approvate entrano in vigore dal 1 gennaio 2026;
9. **DI DARE ATTO** che la riscossione del tributo è gestita da RETIAMBIENTE SPA, in qualità di gestore unico del servizio e per esso svolto da Ascit Servizi Ambientali spa;
10. **DI PUBBLICARE** il presente atto nel sito istituzionale nella sezione Tributi- Tariffa Rifiuti Corrispettiva (art. 1 comma 668 della Legge 147/2013) e nella sezione Amministrazione Trasparente art. 40 (deliberazione Anac n. 719/2021) fine di facilitarne la diffusione, nonché sul Portale del Federalismo Fiscale nei termini previsti dalla normativa.

****

INFINE, su proposta del Presidente, a seguito di separata votazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	n.	16	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Menesini, Biagini, Cipriani, Del Bianco, Frediani, Modestino, Campioni, Del Debbio, Gjoni, Lionetti, Pisani M., Pucci, Sbrana, Serafini	n.	14	VOTANTI 16
CONTRARI Caruso, Rontani	n.	2	
ASTENUTI	n.	/	

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, al fine di poter procedere nei termini all'emissione della bollettazione.

Esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente apre la fase delle comunicazioni. La seduta termina alle ore 20:01.

Effetti:
La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Pubblicazioni e comunicazioni:
La deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune e nella pagina “Amministrazione trasparente” del sito, sezione “Provvedimenti organi indirizzo politico” (art. 23 D.Lgs 33/2013); il testo modificato del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 in Amministrazione Trasparente sezione Disposizioni generali – atti generali- altri atti (art. 12 comma 1 dlgs 33/2013).

Ricorso
Avverso la deliberazione può essere presentato ricorso, da chi ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA SEGRETARIA GENERALE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VERA AQUINO	***LUCA MENESINI***